

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	61
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	61
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	11
➤ Linguistico-culturale	56
➤ Disagio comportamentale/relazionale	25
➤ Altro	12
Totali	202
Totali alunni scuola:550 ;% su popolazione scolastica	36,7%
N° PEI redatti dai GLHO	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	30

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'organizzazione prevede il coinvolgimento di diverse figure di sistema che in sinergia provvedono a programmare e monitorare azioni inclusive volte a favorire un'evoluzione positiva:

- Maggior raccordo con FFSS per garantire progetti di inclusione nel piano dell'offerta formativa
- La commissione GLI per rilevare le necessità dell'istituto in merito agli alunni con BES, aggiorna e verifica i processi inclusivi, promuovendo azioni di miglioramento per superare eventuali criticità, per favorire l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei processi inclusivi
- Il consiglio di interclasse e di classe per la programmazione e la verifica della didattica inclusiva
- Adesione e partecipazione ai progetti proposti dalla rete di ambito
- Attività sul territorio come espressione dell'identità multiculturale e multietnica del nostro istituto scolastico
- Costanti rapporti con le componenti delle unità multidisciplinari del servizio ASL RM2 per facilitare la comunicazione tra scuola, famiglia e ASL.
- I Rappresentanti dei servizi sociali del Comune per organizzare l'assistenza degli operatori OEPAC

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il piano di formazione del PTOF dell'istituto prevede eventi formativi per gli insegnanti curricolari e di sostegno, in particolare per i docenti di sostegno di nuova nomina, volti a favorire l'acquisizione di maggiori competenze sulle strategie educative per la gestione della classe, la sperimentazione e la diffusione delle nuove tecnologie e di metodologie innovative per l'inclusione scolastica. La formazione dei docenti è di fondamentale importanza per predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e certificazione consegnata dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Si ritiene opportuno prevedere corsi di formazione a carattere medico-sanitario per il primo soccorso e somministrazione farmaci salvavita. In vista dell'obbligatorietà del PEI in formato digitale, si prevede uno specifico corso di formazione per tutti i docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione terrà conto degli obiettivi programmati nel PEI e PDP. Le strategie di valutazione sono condivise sia all'interno del team docenti che degli organi collegiali attraverso attività di monitoraggio del livello di inclusività della scuola, con l'utilizzo di strumenti per la valutazione incrementale e formativa.

Elaborare nuovi strumenti di valutazione anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento, attraverso l'uso di tecnologie digitali. Si ritiene necessario un monitoraggio rispetto alla programmazione degli obiettivi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e la loro piena inclusione rappresenta un punto cruciale per la nostra scuola che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle diversità funzionali e dai loro stili di apprendimento, possano conseguire esperienze di crescita personale e sociale. La scuola attraverso un'attenta e articolata progettualità valorizza le professionalità interne e le risorse offerte dal nostro territorio, riorganizzando spazi scolastici, funzionali e finalizzati all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni anche attraverso modalità didattiche e strategie di insegnamento basate su modelli psicopedagogici e di rinforzo positivo volti a incrementare la sicurezza personale e il senso di autoefficacia. In aggiunta il costruire una relazione educativa, basata sulla fiducia, l'ascolto e una reale attenzione alla pluralità delle dimensioni del singolo alunno, connotano la nostra scuola come altamente inclusiva. Si propone in merito l'istituzione di un gruppo di lavoro per favorire la proposta e l'intercettazione di progetti, atti ad assicurare e incrementare gli aspetti suindicati.

In base alle competenze specifiche dei docenti si prevede di programmare interventi educativi per alunni diversamente abili con attività laboratoriali, tutoring, peer education, sostegno alla motivazione e all'autostima, con un'organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi.

L'inclusione scolastica si avvale anche di altre figure professionali fornite dagli enti locali (comune- IV municipio) che supportano l'alunno per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato. L'organizzazione di questi servizi va pianificata in relazione alle contingenze e ai bisogni degli alunni con disabilità e concorre all'assistenza di base insieme al collaboratore scolastico.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Saranno programmati e organizzati incontri con la ASL e i centri riabilitativi per la progettazione e il monitoraggio dei processi inclusivi. La scuola attraverso l'elaborazione dei PEI o PDP stabilisce per ogni alunno, in accordo con enti e/o associazioni esterne, azioni che riguardano un progetto educativo ampio e dunque la presa in carico globale stabilendo obiettivi, modalità, tempi e responsabilità. Il rapporto con i diversi servizi prevede di verificare in itinere i risultati e, se necessario di modificare il PEI, formulando proposte relative al fabbisogno degli alunni rispetto ad eventuali fattori contingenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sistematicamente nel percorso educativo dell'alunno, nella programmazione e nella verifica dei PEI e i PDP, nonché in attività di supporto alla genitorialità e anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Maggior valorizzazione e coinvolgimento delle strutture territoriali presenti: associazioni sportive, associazioni culturali, strutture ricreative, oratorio.

La scuola diventa hub per il progetto "Organizziamo la speranza". Le associazioni che interverranno in tale progetto, proporranno attività, pensate soprattutto per gli alunni della scuola primaria, relative a produzione teatrale, supporto psicologico, laboratori artistico, aiuto compiti, nonché servizi di segretariato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum verticale di istituto, secondo le Nuove Indicazioni Nazionali, sarà programmato in base ad obiettivi che tengono conto delle diverse fragilità e con tempi di attuazione ampi:

-Allestire ambienti di apprendimento stimolanti

-Lavorare con gli altri

-Collaborare e lavorare in gruppo

-Aggiornamento professionale continuo

-Utilizzo di metodologie inclusive e strategie di individualizzazione che considerano le differenze motivazionali, cognitive e metacognitive degli alunni

-Ricorrere all'uso della tecnologia per l'informazione e la comunicazione (TIC) per sostenere e promuovere i processi di apprendimento attivi e cooperativi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

-Valorizzare le competenze di ciascun docente attraverso azioni di tutoraggio, di autoformazione e disseminazione delle buone pratiche inclusive.

-Incrementare la comunicazione e lo scambio di idee, di riflessione sull'esperienza consolidata, in modo tale da costruire insieme pratiche educative di successo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

-Risorse materiali: strumentazione informatica che faciliti il processo inclusivo. Sportello di ascolto.

-Risorse umane: formatori esterni per l'attivazione di progetti inclusivi e di attività che favoriscano la diffusione di competenze tecniche e disciplinari del docente inclusivo. Disponibilità della figura dello psicologo all'interno della scuola. Attivazione del servizio CAA.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il progetto continuità della scuola prevede riunioni programmate e scandite nel corso dell'anno e includono:

- 1) Incontri di continuità tra docenti della scuola dell'infanzia e scuola primaria per il passaggio di informazioni su ciascun alunno.

- 2) Analisi dei profili in uscita tra docenti di scuola primaria e docenti di scuola secondaria di primo grado; tra docenti di scuola secondaria di primo grado e docenti di scuola secondaria di secondo grado.

- 3) Progetto accoglienza nelle prime due settimane di scuola per favorire l'inserimento di ogni alunno all'interno del gruppo classe e nel passaggio al grado di scuola successivo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data __/06/____

Assunta Ten

Mauro Stello Ostia

Luigi Riferri

Marco Giannetti